

Indennità di maternità erogate

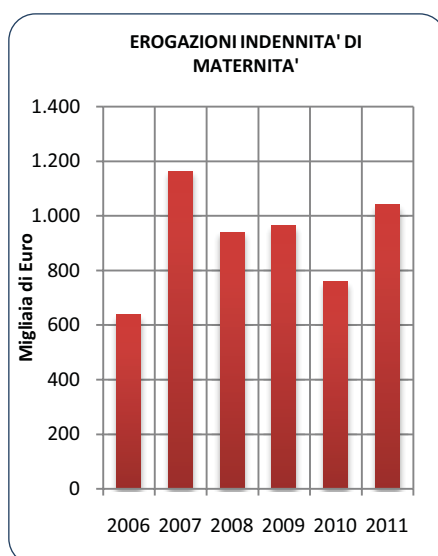
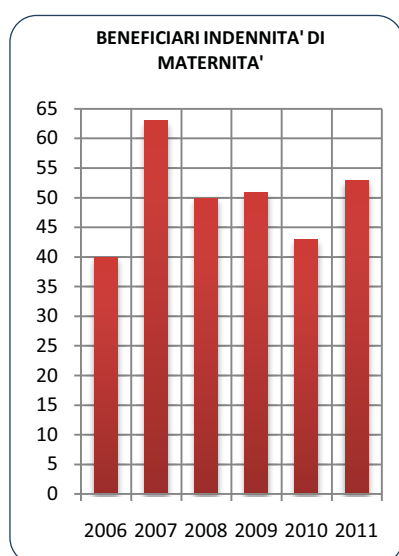
La spesa erogata nel corso dell'anno 2011 e relativa alle indennità di maternità è stata di 1.041.387 Euro.

Rispetto al precedente esercizio si registra una maggiore spesa a causa della crescita del numero delle aventi diritto (53 in luogo delle 43 osservate nel corso del 2010).

La regione in cui si è registrato il maggior numero di beneficiari è la Lombardia con 11 indennità corrisposte, seguita dall'Emilia R., dal Lazio, dalla Toscana e dal Veneto che hanno tutte quante pagato indennità a 5 aventi diritto (si veda, al riguardo, il grafico Italia sotto riportato).

La variazione della spesa collegata alla variazione del numero dei beneficiari è stata in parte amplificata dagli effetti economici seguenti all'aggiornamento dei valori della singola indennità ai sensi del decreto legislativo 501/2001. L'indennità massima erogabile nel 2011 è, infatti, stata elevata a 23.135 Euro in luogo di 22.771 Euro del precedente esercizio.

Negli ulteriori due grafici sottostanti sono riportati il valore della spesa e il numero dei beneficiari a partire dall'anno 2006.



LA CONTRIBUZIONE

Contributi da Archivi Notarili

Il Repertorio Notarile dell'anno 2011 raggiunge il valore di 647,7 milioni di Euro e registra, rispetto all'anno precedente, una contrazione del 3,7%.

Nel corso dell'intero anno, l'andamento degli onorari ha fatto rilevare una tendenza negativa con punti di massima riduzione osservati nel mese di marzo (-8,2%), giugno (-11,7%) e ottobre (-8,5%).

In valore assoluto il repertorio notarile del 2011 è risultato inferiore a quello del 2010 di circa 25 milioni di euro. Una somma, questa, che si aggiunge al corposo valore perso dall'attività notarile a partire dall'anno 2007 e ora vicino a 300 milioni di euro.



L'ulteriore perdita di valore dei repertori verificatasi nel 2011 è suffragata dalla contestuale decrescita del numero degli atti stipulati dalla categoria. Il loro numero, pari a 4,4 milioni di unità, registra infatti una flessione rispetto al 2010 (in cui il numero degli atti aveva raggiunto i 4,6 milioni di unità). Tale decremento, tuttavia, si presenta con una dimensione minore rispetto a quella fatta osservare dagli onorari di repertorio; il calo del numero degli atti si è, infatti, circoscritto allo 0,5%. La differente tipologia di sottoscrizioni che, evidentemente, compone ora il paniere dell'attività professionale, accompagnata dalla riduzione del valore dei beni oggetto delle stesse sottoscrizioni spiegano tale diversa velocità di tendenza.

La dinamica 2011 dell'attività notarile riproduce quella fatta osservare dal mercato immobiliare che chiude negativamente dell'1,9%. Le compravendite delle unità immobiliari hanno registrato nei primi due trimestri dell'anno andamenti negativi rispettivamente pari al -3,6% e -5,6%. In controtendenza con tale dinamica le compravendite del terzo e ultimo trimestre sono risultate positive e pari all'1,6% e allo 0,4%, non in grado, tuttavia, di bilanciare la forte negatività registrata nel primo semestre.

In termini di valore, l'andamento negativo del repertorio ha riguardato l'intero territorio nazionale.

Con la sola esclusione del Molise e del Trentino Alto Adige che hanno chiuso l'annualità 2011 in terreno leggermente positivo (rispettivamente a +0,04% e a +0,38%) tutte le regioni hanno evidenziato contrazioni degli onorari notarili. Le aree più colpite dalla ulteriore sottrazione del reddito sono quelle della Toscana (-9,1%), del Friuli VG (-6,9%) e delle Marche (-6,1%). Evidenziano valori negativi nettamente superiori alla media nazionale anche l'Emilia R. (-5,7%), la Liguria (-4,8%), la Sardegna (-4,6%), l'Umbria (-4,7%) e la Valle d'Aosta (-4,0%). Le regioni del Lazio e della Lombardia che producono un terzo del repertorio nazionale registrano rispettivamente una contrazione dell'1,9% e del 3,3%.

La netta flessione del Repertorio si è, ovviamente, riflessa sull'andamento della contribuzione notarile. Costituendo la base imponibile di applicazione della aliquota contributiva la contrazione dei repertori del 3,7% ha abbattuto la consistenza dei correlati flussi contributivi di pari misura. I contributi provenienti dagli archivi notarili hanno raggiunto il valore di 195,7 milioni di Euro in luogo di 203 milioni di Euro del precedente esercizio.

Oltre dall'applicazione dell'aliquota sugli onorari di repertorio, l'entrata contributiva del 2011 è formata anche dai contributi recuperati dagli archivi notarili in sede di disamina o di ispezione, dai diritti corrisposti per ogni atto iscritto a repertorio, dai diritti per gli atti di ultima volontà e dalle sanzioni per tardivi versamenti, come evidenziato nel grafico precedente.

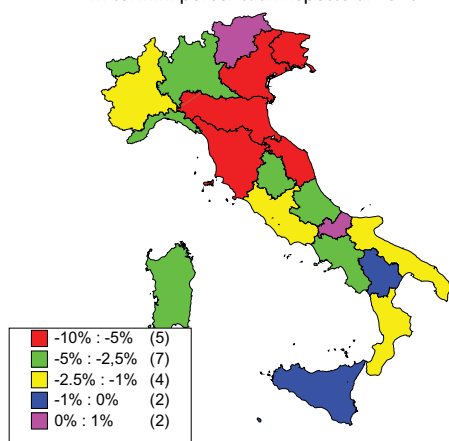
Nell'anno 2011, si rileva in particolare la contrazione dei contributi pervenuti a titolo di "diritti" versati dai Notai per ogni atto iscritto a repertorio; tale flessione deriva dalla diminuzione, sopra richiamata, del numero degli atti.

Nelle rappresentazioni seguenti sono, invece, riportate le variazioni percentuali, rispetto al 2010, degli onorari regionali e la dimensione degli stessi onorari regionali nell'anno 2011.

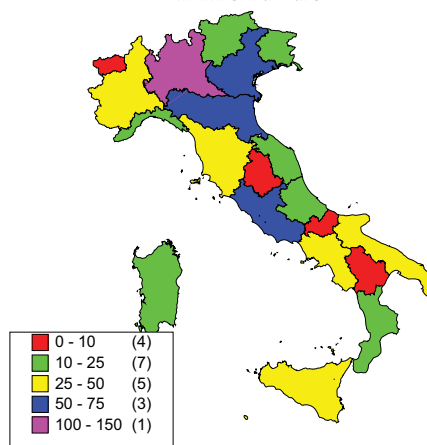
CONTRIBUTI RECUPERATI E DIRITTI ISCRITTI A REPERTORIO



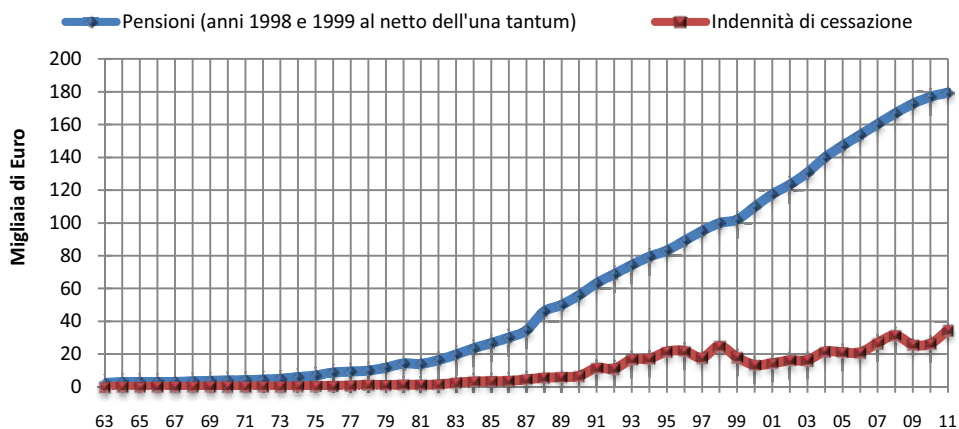
Variazione onorari notarili per regione anno 2011
In termini percentuali rispetto al 2010



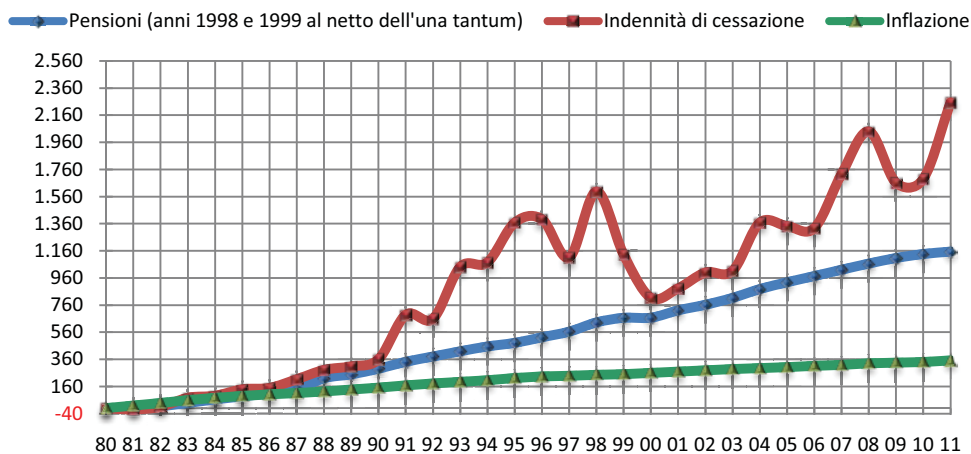
Onorari notarili per regione anno 2011
In milioni di Euro



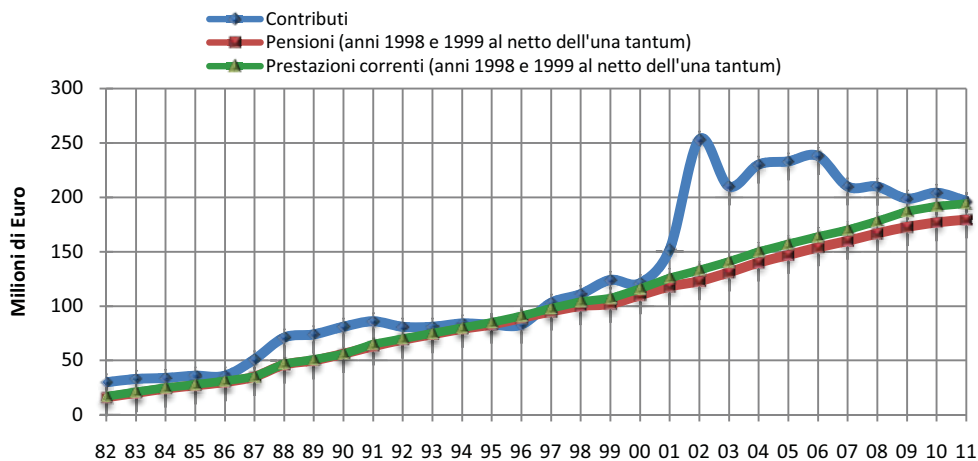
Andamento pensioni e indennità di cessazione

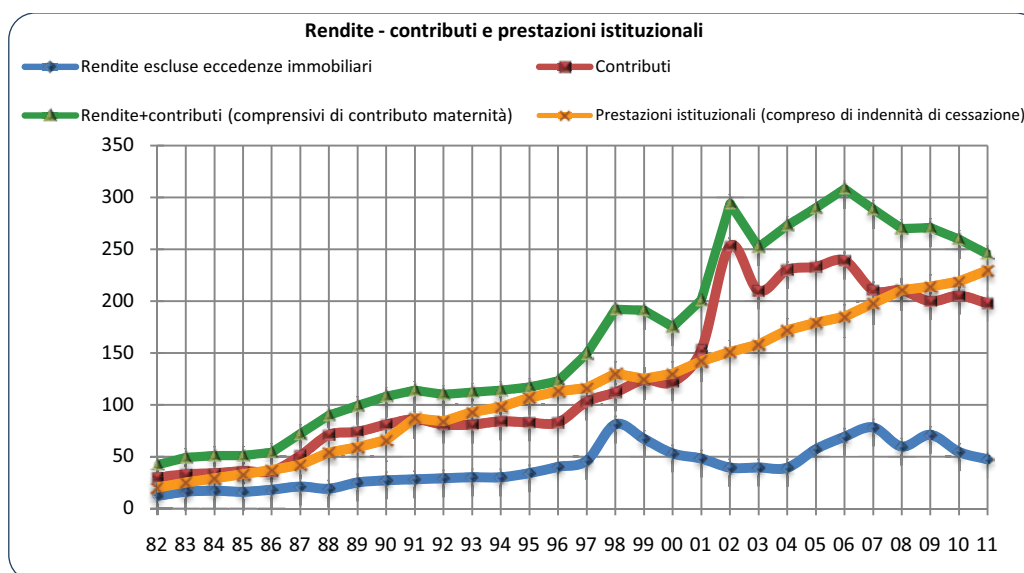
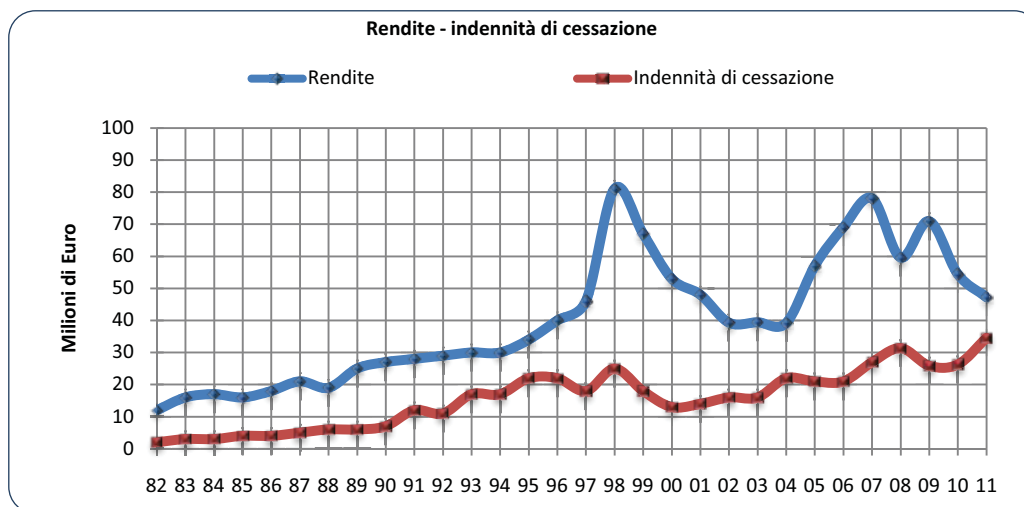


Variazioni % cumulate delle pensioni e indennità di cessazione raffrontate all'inflazione (base anno 1980)



Contributi - Prestazioni correnti





IL RENDIMENTO NETTO DEL PATRIMONIO COMPLESSIVO DELLA CASSA

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n.91 dell'anno 2000, ha riconosciuto al Notaio che termina la attività la possibilità di scegliere tra la riscossione immediata dell'indennità di cessazione o quella rateizzata nel tempo mediante una rendita certa, interamente reversibile, di durata variabile. Tale rendita, la cui durata può essere di 5, 10 o 15 anni, è legata, come stabilisce il comma 3 bis dell'articolo 26 del regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà, a un tasso che riflette il rendimento del patrimonio complessivo della Cassa nell'anno precedente.

Per l'anno 2011 il rendimento netto è stato pari al 2,24%.

Nella tavola seguente viene riportato l'andamento storico del tasso di rendimento complessivo.

Il rendimento netto della Cassa ha fatto registrare livelli non elevati in coincidenza delle gravi crisi mondiali dei mercati finanziari come per esempio nell'anno 2001 in cui si è registrato il punto minimo (1,95%). Per ben quattro anni, invece, il rendimento in questione ha superato la quota dei 4 punti: 4,45% nel 2000, 4,47% nel 2006, 4,07% nel 2007 e 4,27% nel 2009.

Un ipotetico percettore della prestazione nella formula rateizzata in cinque anni avrebbe ottenuto, con decorrenza 2007, un ritorno netto medio annuo del 3,31%, l'1,33% in più dell'inflazione registrata nello stesso periodo.

Tasso di Rendimento Complessivo della Cassa N.N.
(art.26 comma 3 bis Regolamento per l'attività di Previdenza e Solidarietà)

Anno	Rendimento netto (%)
■ Anno 2000	4,45
■ Anno 2001	1,95
■ Anno 2002	2,54
■ Anno 2003	2,41
■ Anno 2004	2,38
■ Anno 2005	3,26
■ Anno 2006	4,47
■ Anno 2007	4,07
■ Anno 2008	2,60
■ Anno 2009	4,27
■ Anno 2010	3,35
■ Anno 2011	2,24

ASSEGNI EX COMBATTENTI ANNO 2011

(Art. 6 L. 140/1985; art. 6 L. 544/1988; DM 23/11/1988)

Pensione diretta.....	201,37	
Pensione diretta.....	201,37	
Pensione diretta.....	201,37	
Pensione diretta.....	201,37	
Pensione diretta.....	77,45	
Totale pensioni dirette	n. 5	882,93
Pensione di reversibilità.....	138,45	
Pensione di reversibilità.....	138,45	
Pensione di reversibilità.....	138,45	
Pensione di reversibilità.....	138,45	
Pensione di reversibilità.....	138,45	
Pensione di reversibilità.....	138,45	
Pensione di reversibilità.....	138,45	
Pensione di reversibilità.....	138,45	
Pensione di reversibilità.....	138,45	
Pensione di reversibilità.....	138,45	
Pensione di reversibilità.....	138,45	
Totale pensioni di reversibilità	n. 12	1.661,40
TOTALE	n. 17	2.544,33